

- Gli favella Craglievic Marco:
 Io, Turco, io sono buon prode;
 100 Ma tu sei di me primo:
 Che vostra è la signoria e l'impero:
 La tua prova è innanzi la mia,
 Chè tu hai me chiamato alla prova.
 Or via, Turco, vibra gli strali. —
- 105 Vibra il Turco il primo bianco strale:
 Lo strale vibra, poi misura col braccio.
 Tira cenventi braccia.
 Vibra Marco il primo bianco strale:
 Tira dugento braccia.
- 110 Vibra il Turco l'altro bianco strale:
 Tira trecento braccia.
 Vibra Marco l'altro bianco strale:
 Tira cinquecento braccia.
 Vibra il Turco il terzo bianco strale:
 115 Tira secento braccia.
 In questo, a Marco ecco giunge Costantino,
 E porta la saetta tartara,
 Nella qual saetta tartara sono
 Nove bianche penne di falco.
- 120 Vibra Marco la saetta tartara:
 Va la saetta nella polvere e nella nebbia;
 Agli occhi riguardar non si lascia;
 Pensa, misurare con braccio.
 Stassi il Turco spargendo lagrime;

(100) Il testo: *più vecchio*: come se età e autorità fosser uno.

(105) Ornato di bianche piume.

(107) *Prestrjeli* — *praejacit*: ma più proprio alla saetta.

(116) *U tom*.

(121) Misura lo spazio e in lunghezza e in altezza.

(122) *Pregledati*. Non è il *praespicer*. È più rapido del *progledati*, *perspicere*. Ricchezza che non ha cambio giusto. Così *premiriti* affine a *dimetior*.

(124) *Prosipati*, spargere in abbondanza.